

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Gequity S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative di Gequity S.p.A. e controllate (il “Gruppo Gequity”) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l’attenzione su quanto descritto nel paragrafo “Continuità aziendale” delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato e nel paragrafo “Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale” della relazione sulla gestione in merito a eventi e circostanze che indicano l’esistenza di un’incertezza significativa - connessa alla copertura del fabbisogno finanziario riferito ai dodici mesi successivi all’approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato - che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo Gequity e di Gequity S.p.A (“Gequity”) laddove non si verificassero determinati eventi futuri, caratterizzati da elementi di incertezza in quanto presuppongono

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166
R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



PROFESSIONAL SERVICES PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

anche il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi rispetto a Gequity e, pertanto, potrebbero non realizzarsi nel valore o nei tempi contemplati nelle nuove proiezioni economico finanziarie elaborate per il periodo di dodici mesi successivi all'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato (le "Nuove Proiezioni").

In merito al rischio di liquidità - connesso al fabbisogno finanziario necessario per far fronte alle obbligazioni di pagamento dell'orizzonte temporale preso a riferimento per la valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale - gli Amministratori indicano di aver aggiornato le proprie valutazioni, prendendo a riferimento le incertezze che avevano caratterizzato la medesima valutazione con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e aggiornando le informazioni disponibili ai fini della redazione bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Gli Amministratori, dopo aver analizzato la situazione economico-patrimoniale di Gequity e del Gruppo Gequity alla data del 30 giugno 2022, la redditività attuale e attesa, il totale indebitamento finanziario e la posizione debitoria, oltre ai flussi di cassa delle Nuove Proiezioni, così come il contesto economico di periodo e i rischi a cui il business di Gequity e del Gruppo Gequity sono sottoposti, in un contesto macroeconomico e geopolitico incerto, dichiarano di ritenere che sussistono ulteriori eventi e circostanze - oltre a quelle, in parte già risolte, esaminate in occasione della valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale per l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 - che evidenziano l'esistenza di incertezze significative connesse alla copertura del fabbisogno finanziario riferito ai dodici mesi successivi all'approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato che gli Amministratori ritengono, peraltro, ragionevolmente superabili, come chiarito nei sopra richiamati paragrafi delle note illustrative e della relazione sulla gestione.

A tal proposito, dopo avere esaminato l'evoluzione delle fonti di liquidità, caratterizzate da incertezza al momento della approvazione della comunicazione finanziaria al 31 dicembre 2021, gli Amministratori segnalano come, a fronte della quantificazione dei flussi derivanti dalle fonti sopra descritte rispetto alle esigenze di liquidità risultanti dalle Nuove Proiezioni, nel caso di mancato realizzo della liquidazione o cessione delle quote del Fondo Margot, emerge un rischio, stimato dagli Amministratori stessi in massimi Euro 250 migliaia, di carenza nella copertura del fabbisogno di cassa necessario al soddisfacimento delle obbligazioni di pagamento a partire da dicembre 2022 e per l'arco temporale dei dodici mesi successivi alla approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per effetto di tali considerazioni, nella adunanza consiliare del 29 settembre 2022, gli Amministratori indicano di aver deliberato di impegnarsi irrevocabilmente ad attivare una procedura - non concorsuale e in continuità aziendale - di composizione negoziata della crisi ai sensi degli artt. 12 e ss del Codice della Crisi, D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 non appena avessero contezza dell'impossibilità di realizzo della cessione delle quote o della liquidazione del Fondo Margot entro dicembre 2022, e comunque non oltre metà novembre 2022. In particolare, viene indicato che Gequity potrà attivare tale strumento mediante deposito di un'istanza di nomina dell'esperto alla piattaforma telematica nazionale. Con l'ausilio dell'esperto nominato dalla Camera di Commercio competente, gli Amministratori indicano che Gequity condurrà negoziazioni con i propri creditori e quelli del Gruppo, nell'arco dei successivi sei mesi, per conseguire il risanamento della posizione debitoria, consistente nel coprire la carenza di liquidità, sopra stimata in massimi Euro 250 migliaia, in ipotesi di mancata cessione delle quote o liquidazione del Fondo Margot nei tempi sopra indicati.

Pur in presenza delle significative incertezze circa la realizzabilità delle fonti di liquidità identificate come decisive per la generazione dei flussi di cassa necessari per l'equilibrio finanziario in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (rappresentate dai flussi di cassa delle partecipate del segmento *Education* e dalla accettazione da parte di Equitalia della rateizzazione di cartelle esattoriali scadute), e della incertezza sulla effettiva realizzabilità della liquidazione o cessione delle quote del Fondo Margot in tempi ed a valori coerenti con le necessità di flussi di liquidità risultanti dalle Nuove Proiezioni, gli Amministratori ritengono che il ricorso alla procedura di composizione negoziata della crisi - che consente di richiedere l'attivazione di misure protettive che determinano il blocco delle eventuali azioni esecutive e cautelari da parte dei creditori e l'impossibilità di dichiarare la c.d. "liquidazione giudiziale" - rappresenti una misura di salvaguardia che può ragionevolmente consentire di generare la liquidità in tempi e per importi sufficienti a regolare le obbligazioni di pagamento, tramite un accordo con i creditori, senza determinare uno squilibrio finanziario che possa compromettere la continuità aziendale. Tale accordo è ritenuto dagli Amministratori ragionevolmente realizzabile, in tempi coerenti con la procedura, tenendo conto che le posizioni debitorie della Società sono significativamente inferiori rispetto al valore degli asset sociali che possono costituire una garanzia per i creditori con cui Gequity negozierà l'accordo stesso.

È sulla base di tali considerazioni che gli Amministratori, dopo approfondimenti e valutazioni sui rischi associati alla realizzazione di ciascun flusso finanziario - ponderando le azioni che gli stessi potrebbero attuare qualora alcune delle assunzioni, propedeutiche al realizzo di tale flusso, non dovessero realizzarsi ed in particolare impegnandosi ad aderire alla procedura di composizione negoziata della crisi in caso di necessità - concludono che, pur in presenza delle significative incertezze sopra richiamate, è ragionevole che le stesse possano essere risolte consentendo di realizzare i flussi di liquidità riflessi nelle Nuove Proiezioni e necessari per il mantenimento dell'operatività in continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione all'aspetto sopra richiamato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 30 settembre 2022